



Newsletter “Europa e Commercio internazionale”

INDICE DELLE TEMATICHE - Pubblicazione numero “3” - maggio 2011

1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle Istituzioni Europee:

- a) Dal parlamento Europeo - Commissione: Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare Commissione ambiente chiede etichettatura alimentare obbligatoria
- b) Dal Parlamento Europeo - Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori- Deal on textile labelling: fur must be mentioned
- c) Dalla Direzione Generale per il Commercio della Commissione Europea: “EU statement on Doha negotiations at the WTO Trade Negotiations Committee in Geneva” *Jean-Luc Demarty, Director General for Trade, European Commission*

2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle istituzioni nazionali italiane sulle problematiche del commercio internazionale:

Energie rinnovabili

20/4/2011. - Posizione del Ministero dello Sviluppo Economico, Ministro Romani: “Atomo: quando vorrà la UE mediazione sul fotovoltaico”

3. Aggiornamenti sulla posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della “società civile” riguardo al commercio internazionale:

- a) Posizione della Euro Coop, Federazione Europea delle Cooperative di Consumatori sui meccanismi europei di compensazione collettiva - la Class Action

Towards a Coherent European Approach to Collective Redress

- b) Posizione di Confindustria sulla Class Action comunitaria

Affari Legislativi- Class action UE - Risposta di Confindustria alla consultazione della Commissione UE

4. Rassegna stampa nazionale e internazionale

- a) Piccole e medie imprese -I sistemi di garanzia di Bruxelles drenano risorse alle Pmi.
- b) IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA: “Le PMI europee abbracciano il cloud computing, Italia sotto la media ma in recupero”

5. Opportunità di finanziamento UE -

PROGRAMMA Progress - Occupazione e Affari sociali: RISTRUTTURAZIONI INDUSTRIALI ,
BENESSERE SUL LUOGO DI LAVORO E PARTECIPAZIONE FINANZIARIA



1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione della Commissione Europea, del Parlamento europeo sulle principali problematiche del Commercio Internazionale sia in fase “de iure condido” sia in fase “de iure condendo”.

a) Dal parlamento Europeo - Commissione: Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare Commissione ambiente chiede etichettatura alimentare obbligatoria

Sicurezza alimentare:19-04-2011

Le etichette sugli alimenti devono includere informazioni obbligatorie fra le quali il contenuto di grassi acidi trans e il paese di provenienza, secondo il testo approvato martedì dai deputati della commissione ambiente. L'organo parlamentare ha anche emendato la proposta legislativa per garantire che le etichette siano leggibili, chiare e che contengano informazioni utili per il consumatore.

Il progetto legislativo, approvato in seconda lettura dalla commissione ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare, ha lo scopo di modernizzare, semplificare e rendere più chiara legislazione europea sull'etichettatura alimentare. In particolare, il testo approvato modifica le regole sulle informazioni contenute sulle etichette obbligatorie apposte sugli alimenti, quali, ad esempio, il nome, la lista degli ingredienti, le date di consumo con diciture quali "utilizzare preferibilmente prima di", le condizioni specifiche di uso del prodotto, e introduce l'obbligo di fornire informazioni nutrizionali. I deputati chiedono inoltre di indicare la data del primo congelamento per prodotti a base di un unico ingrediente, come carne, pollo e pesce surgelato.

Commissione per l'ambiente, la salute pubblica e la sicurezza alimentare

<http://www.europarl.europa.eu/it/pressroom/content/20110418IPR18101/html/Commissione-ambiente-chiede-etichettatura-alimentare-obbligatoria>

b) Dal Parlamento Europeo - Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori- Deal on textile labelling: fur must be mentioned

Industry – 20-04-2011

Parliament and Council negotiators reached a compromise deal on a new EU regulation on textile labelling. Parliament ensured that any use of animal-derived materials will be stated on garment labels. The Council also agreed to ask the Commission to do an assessment report, by 2013, on a possible origin labelling scheme. This report may be accompanied by a legislative proposal.

"With this agreement we take a big step towards completing the internal market for textile products, with clear advantages for consumers, the industry and Member States. I



am proud of what we achieved. I think Parliament has shown a clear vision on consumer issues", said Parliament's rapporteur Toine Manders (ALDE, NL), after the second-reading deal between Parliament's negotiating team and the Council presidency. The agreement will be put to the approval of the full house during the May plenary in Strasbourg.

Although the proposal was originally purely technical, aiming to simplify existing textile labelling rules and allow faster introduction of new fibres and innovative products to the market, Parliament won important political concessions in the negotiations.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/it/pressroom/content/20110418IPR18137/html/Deal-on-textile-labelling-fur-must-be-mentioned>

c) Dalla Direzione Generale per il Commercio della Commissione Europea

“EU statement on Doha negotiations at the WTO Trade Negotiations Committee in Geneva” *Jean-Luc Demarty, Director General for Trade, European Commission*

(...)three issues: 1) the EU's assessment of the state of play in the negotiations, including as regards the documents prepared by the Chairs of the Negotiating Groups; 2) possibilities to unlock the negotiations in NAMA sectorals 3) some broader considerations and a brief look ahead.

Per ulteriori informazioni:

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2011/april/tradoc_147860.pdf

2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione del Governo e del Parlamento italiano sulle principali problematiche del Commercio Internazionale e delle relazioni industriali e imprenditoriali sia in fase “de iure condido” sia in fase “de iure condendo”.

Energie rinnovabili

20/4/2011. - Posizione del Ministero dello Sviluppo Economico, Ministro Romani: “Atomo: quando vorrà la UE mediazione sul fotovoltaico”

Rinnovabili avanti tutta «con una soluzione equilibrata, che ne garantirà lo sviluppo a costi sostenibili. Tant'è che il decreto farà storcere il naso sia agli oltranzisti che rifiutavano il ridimensionamento sia a chi chiedeva praticamente la cancellazione degli aiuti» rimarca Paolo Romani, il ministro dello Sviluppo economico. Il nucleare? Addio a tempi migliori. Tornerà «solo quando verranno chiarite tutte le conseguenze e le incognite del disastro di Fukushima». Perché «abbiamo scoperto che nelle grandi centrali sono comunque possibili grandi incidenti». E bando al grande cortile delle emozioni e delle polemiche nazionali: l'atomo elettrico tornerà «solo con una decisione coordinata di tutta l'Europa».

Vedi riferimenti alla pagina:

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefnazionale/PDF/2011/2011-04-20/2011042018460738.pdf>

3. aggiornamenti sull'evoluzione della posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della "società civile" in riferimento alle tematiche prese in considerazione dalle istituzioni europee ;

a) Posizione della Euro Coop, Federazione Europea delle Cooperative di Consumatori sui meccanismi europei di compensazione collettiva - la Class Action

Towards a Coherent European Approach to Collective Redress

Brussels, 27 April 2011 - Public Consultation:

1. The introduction of an EU wide collective redress mechanism that would respect general common principles would constitute a real added value for improving the enforcement of EU legislation.

From a consumer perspective, the creation of an EU wide collective redress mechanism would ensure the equal and effective application of their fundamental rights within the European Union. It is a key instrument whose definition at EU level would guarantee the equal respect of consumers rights within the European single market

Il testo integrale alla pagina:

http://eurocoop.coop/index.php?option=com_content&view=article&id=403&catid=44&Itemid=191&lang=it

b) Posizione di Confindustria sulla Class Action comunitaria

Affari Legislativi- Class action UE - Risposta di Confindustria alla consultazione della Commissione UE

Roma, 2 Maggio 2011- Lo scorso 4 febbraio la Commissione UE ha avviato una consultazione pubblica in tema di *collective redress - Towards a Coherent European Approach to Collective Redress* - con l'obiettivo di valutare l'opportunità di un intervento comunitario in questa materia e la portata dello stesso.

La consultazione fa seguito a una lunga attività di analisi e studio svolta dalla Commissione sui meccanismi, giudiziali e stragiudiziali, di *enforcement* dei diritti in ambito UE. Il documento segna un'importante evoluzione del dibattito sulla *class action* comunitaria, in quanto adotta un approccio "orizzontale" alla materia, che supera i tentativi fatti in passato di puntare su legislazioni settoriali - la DG Comp si era spinta fino al punto di presentare una proposta di direttiva sul *private enforcement* del diritto antitrust - cui Confindustria si era opposta.

Il testo integrale alla pagina:

<http://www.confindustria.it/Aree/DocumentiPub.nsf/tuttiDoc/4C6D0A9513B3A7EBC1257884003A3001?OpenDocument&MenuID=A6AD7AB9EF265258C1256EFB00358600>

4. rassegna di eventuali articoli interessanti nella stampa nazionale e internazionale sui grandi dossier del commercio e dell'economia e dei mercati internazionali.

1) Da il Sole 24 Ore del 20/4/2011

Piccole e medie imprese

I sistemi di garanzia di Bruxelles drenano risorse alle Pmi.

La recente crisi ha avuto un impatto negativo di gran rilievo sull'economia finanziaria, sull'economia reale, sul mercato del debito pubblico. Il costo sociale e monetario della crisi è stato elevatissimo. Alle perdite di valore delle attività finanziarie, vanno infatti sommati il gran numero di posti di lavoro persi e non più recuperati (soprattutto in Europa), la crescente disoccupazione giovanile, la deflazione dei salari, la modifica delle attese di crescita. Anche la fiducia degli operatori economici ha avuto una netta contrazione, come si evince dalla compressione degli investimenti e dalla difficoltà di emissione, per gran parte del sistema bancario globale, di obbligazioni a durata finanziaria superiore ai tre-quattro anni. In questo quadro le piccole e medie imprese hanno trovato nei sistemi bancari, quello italiano in particolare, un fornitore di credito pronto nonostante la crisi e capace di garantire liquidità a tassi ridotti, come se l'economia fosse in ciclo espansivo invece che recessivo.

Continua alla pagina:

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/PDF/2011/2011-04-20/2011042018460606.pdf>

2) Da Il Corriere della Sera del 27/4/2011

IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

“Le PMI europee abbracciano il cloud computing, Italia sotto la media ma in recupero”

Le piccole e medie imprese italiane superano le europee nella loro virtualizzazione delle infrastrutture tecnologiche. Ma sono ancora indietro nell'adozione di piattaforme, software e infrastrutture accessibili attraverso internet per gestire, ad esempio, le attività in ufficio attraverso una “nuvola” informatica (cloud computing in inglese). Che può allargare il perimetro d'azione dell'azienda mediante l'accesso da un qualsiasi luogo ad uno spazio di lavoro condiviso.

Continua alla pagina:

<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2011-04-24/europee-abbracciano-cloud-italia-194823.shtml?uuid=AaAwvhRD>

5. Pubblicazione aggiornata Bandi di call for proposals relativi ai settori di imprese e industria, ricerca e innovazione, occupazione e affari sociali, ambiente, energia, cooperazione internazionale

PROGRAMMA Progress - Occupazione e Affari sociali: RISTRUTTURAZIONI INDUSTRIALI , BENESSERE SUL LUOGO DI LAVORO E PARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Riferimento: **VP/2011/008**

SCADENZA CALL:

- 14/06/2011
per le attività iniziano non prima del 26 settembre 2011
- 06/09/2011
per le attività iniziano non prima del 12 dicembre 2011 ed entro il 31 dicembre 2011

Informazioni: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=305&furtherCalls=yes>

Tipologia di beneficiari:

Per poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono soddisfare le condizioni seguenti:

- essere persone giuridiche regolarmente costituite e registrate in un solo paese partecipanti al programma PROGRESS. Ai sensi dell'art. 114 del Regolamento finanziario, le organizzazioni delle parti sociali che sono prive di personalità giuridica, sono comunque ammissibili, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici e finanziari a loro nome
 - appartenere ad una delle seguenti categorie
- parti sociali;
 - autorità pubbliche nazionali e regionali;
 - centri di ricerca e università;
 - organizzazioni internazionali;
 - organizzazioni della società civile e organizzazioni non profit.



Finalità

Gli obiettivi del presente invito sono:

1. miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale
2. maggiore comprensione in tema di benessere e salute sul luogo di lavoro durante il cambiamento
3. promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori

Aree di attività

Possibili attività possono comprendere:

1. miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale;
2. maggiore comprensione in tema di benessere e salute sul luogo di lavoro durante il cambiamento
3. promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori